VERONA, CONTROLLI IN STRADA SUI PASS: 131 USI INDEBITI, 61 DENUNCIATI

Indagine della polizia municipale scaligera: ore di appostamenti in strada e di controlli incrociati nelle abitazioni portano alla luce l'utilizzo spregiudicato dei pass per persone disabili. Il sindaco: "Moralmente inaccettabile". Il comandante della polizia: "Massima severità"

VERONA - Sessanta persone denunciate per l'uso di falsi pass disabili, 33 pass ritirati perché scaduti, 131 pass utilizzati in modo irregolare. Sono i principali risultati raggiunti dalla Polizia municipale di Verona nell'ambito di una specifica indagine sull'utilizzo irregolare o abusivo dei pass disabili, che è stata presentata dal sindaco Flavio Tosi e dal comandante della Polizia municipale Luigi Altamura. Gli accertamenti sono partiti nel settembre scorso dopo una e-mail giunta al sindaco Flavio Tosi in cui si denunciava l'uso disinvolto dei pass per invalidi. E' stato deciso che gli agenti si sarebbero appostati per giorni nelle vie del centro, utilizzando un apposito palmare che consentisse di verificare in tempo reale i permessi di sosta rilasciati in tutta la provincia, scoprendo i falsi. L'indagine ha comportato ore di appostamenti, sopralluoghi diretti presso abitazioni, centinaia di verifiche incrociate ai terminali comunali di Anagrafe, Mobilità e Traffico, e a quelli della Motorizzazione, con l'utilizzo di innovativi strumenti tecnologici come i palmari per eseguire i controlli in tempo reale.

Secondo quanto riferito, un contributo importante all'esito delle indagini è stato fornito dalle segnalazioni dei cittadini e dai controlli degli accertatori della sosta di Amt, che hanno evidenziato intere strade con veicoli in sosta su stalli blu a pagamento, in cui era esposto il pass disabili anzichè il Vr-Park. Tali veicoli restavano in sosta dal mattino al tardo pomeriggio, senza avere a bordo il disabile, che si trovava a casa, in ospedale o a molti chilometri di distanza. Su 131 usi indebiti accertati, 22 sono stati oggetti di ricorso da parte di automobilisti che sostengono di aver utilizzato il permesso in modo regolare. Ma tutti gli altri, ben 109, non hanno fatto ricorso. Oltre ai controlli, per affrontare il fenomeno dell'utilizzo irregolare dei pass, il Comune di Verona ha messo in campo l'ordinanza n 44 del 26 aprile 2011, in vigore dal 13 maggio scorso, che disciplina l'utilizzo dei permessi di circolazione e sosta ed il contrassegno disabili. L'ordinanza prevede che essi debbano essere utilizzati esclusivamente dal titolare, ed in nessun caso ceduti a terzi, né duplicati o modificati. Devono inoltre essere esposti in modo ben visibile sul parabrezza anteriore del veicolo ed essere esibiti su richiesta degli organi di Polizia stradale. In caso di uso irregolare, il pass viene ritirato e sospeso: per un mese la prima volta, due la seconda, quattro dalla terza.

"Questa indagine testimonia il lavoro della Polizia municipale al servizio della comunità", dice il sindaco di Verona, Flavio Tosi, commentando l'operazione. "A fronte di compiti gravosi sul fronte della viabilità gli agenti sono stati impegnati in questa attività d'indagine molto delicata: mansioni che qualificano il corpo di Polizia municipale". "L'appello che mi sento di lanciare - ha aggiunto il sindaco - è che chi si comporta in questo modo offende i veri disabili: chi lo fa ancora o pensa di riuscire a farla ancora franca si faccia un esame di coscienza: forse non è un reato gravissimo, ma eticamente e moralmente è inaccettabile". Non sarà "gravissimo", ma il reato comunque c'è. E infatti la Procura della Repubblica ha già notificato i reati alle persone denunciate e tutti i pass illeciti sono stati ritirati. "Utilizzare pass falsi o intestati ad altre persone, anche decedute, per beneficiare delle relative agevolazioni - precisa il comandante della Polizia municipale - è un reato e nei confronti di queste persone si procederà con la massima severità".

(Fonte: www.superabile.it)